

Provincia Agostiniana d'Italia

Monografie Storiche Agostiniane

Nuova Serie, 10

Roberto Tollo

SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA

Icona della Teosofia

CONTRIBUTO DELLA TRADIZIONE AGOSTINIANA
di MARZIANO RONDINA O.S.A.

Prefazione
di ROCCO RONZANI O.S.A.

Coordinamento tecnico:

Orlando Ruffini

Redazione:

Andrea Raggi

SOMMARIO

Prefazione di Rocco Ronzani O.S.A.	7
Roberto Tollo	
Caterina: icona della Teosofia	
<i>Nota introduttiva</i>	12
1. <i>Santa Caterina d'Alessandria la Gran Martire</i>	13
2. <i>Parallelismi fra Ekaterine ed Ypatia</i>	14
3. <i>Genesi di una devozione</i>	18
4. <i>Basilissa</i>	23
5. <i>Patrona degli Studi</i>	25
6. <i>Furta Sacra e Legenda Aurea</i>	29
7. <i>Nozze mistiche</i>	31
8. <i>Peregrinatio</i>	33
9. <i>Reliquia corporis. Valenza di un'opzione</i>	33
10. <i>Opus Iocti</i>	37
11. <i>Garço doctore e Buccio di Ranallo</i>	38
12. <i>Simon Senensis</i>	39
13. <i>La ruota e la stella</i>	41
14. <i>Ambrosius Laurentii</i>	42
15. <i>Tutrice delle claustrali e delle nobildonne</i>	43
16. <i>Virgo triumphans</i>	46
17. <i>Quintessenza del messaggio. Alcuni esempi</i>	51
18. <i>Conclusioni?</i>	56
Marziano Rondina O.S.A.	
Santa Caterina e l'Ordine Agostiniano	
memoria storica - collegamenti culturali	
– <i>Premessa</i>	81
– <i>Lo studio di Roberto Tollo</i>	81
– <i>S. Caterina d'Alessandria: fascino estetico culturale, simbolismo iconografico e messaggio cristiano</i>	82
– <i>Rilevanza delle tematiche apologetiche</i>	83
– <i>Agganci con la storia e la spiritualità agostiniana</i>	84
– <i>Il culto dell'Ordine agostiniano a S. Caterina</i>	84
– <i>Committenza agostiniana, scrittori agostiniani</i>	86
– <i>La festa del 25 novembre. Le Accademie letterarie e artistiche</i>	86
– <i>S. Caterina in S. Giacomo Maggiore a Bologna</i>	88
– <i>Il folclore popolare per S. Caterina</i>	93
– <i>Residui del grande culto passato</i>	93
– <i>Conclusione</i>	94
Personaggi e toponimi	95

CATERINA DI ALESSANDRIA
TRA LEGGENDA AGIOGRAFICA E UNA LUNGA STORIA DI EFFETTI

Questo volume dedicato alla megalomartire alessandrina arricchisce la nutrita 'biblioteca' di studi promossa e pubblicata dall'Egidiana di Tolentino che, negli ultimi decenni, si è imposta non solo come importante centro di conservazione e fruizione del libro, ma anche, e soprattutto, come riconosciuto e apprezzato centro di studi storico-religiosi in ambito nazionale e internazionale, spaziando dalla ricerca sulla storia dell'ordine agostiniano ai riflessi che questa storia ha avuto sulla cultura e in particolare sulla produzione artistica nei secoli. Non sto qui ad elencare le numerosissime pubblicazioni che ha all'attivo il centro di ricerca; mi limito solo a ricordare, nel campo storico-artistico, i grandi corpora iconografici dedicati nel tempo ai santi agostiniani Nicola di Tolentino, Chiara di Montefalco e Tommaso di Villanova.

Il volume su Caterina di Alessandria – santa particolarmente venerata dagli agostiniani e dagli altri ordini mendicanti – e sulla lunga storia di effetti che nell'arte cristiana, sia in Oriente che in Occidente, ha prodotto lo strepitoso successo della leggenda agiografica della santa egizia, è costituito da due ampi saggi di Roberto Tollo e Marziano Rondina, due testi di genere assai diverso eppure ben integrati e intimamente connessi a motivo dei solidi rapporti di collaborazione tra i due studiosi e di condivisione di interessi e di studi.

Il saggio di Tollo, dopo un'indagine sulla vita leggendaria di Caterina, approfondisce temi già ampiamente trattati come il parallelismo oppositivo tra la figura della Santa e quello della ben nota filosofa alessandrina Ipazia, sul quale tanto si è romanizzato; indaga il ruolo della donna tardoantica nell'impegno intellettuale e nella pratica filosofica; approfondisce la genesi della devozione di Caterina nell'Altomedioevo e si avventura anche in un'ardita riflessione sulle ragioni della macroscopica assenza di Caterina nelle fonti patristiche, da Agostino (354-430) all'itinerario della pellegrina Egeria (seconda metà del sec. IV).

Magistrale si presenta, a partire dal quinto capitolo del saggio, l'indagine storica e artistica sul bios della Santa, in particolare della versione latina finita nella Legenda aurea di Jacopo di Varazze (1228-1298). Tollo tocca vari temi: il ruolo dei crociati nello sviluppo del culto cateriniano; il ruolo della martire sapiente come patrona degli studi degli ordini mendicanti; lo sviluppo del tema delle nozze mistiche della Santa; gli effetti sulla pittura – da Giotto (†1337) a Simone Martini (†1344) e Ambrogio Lorenzetti (†1348) e poi ancora giù verso l'arte dei secoli XVI e XVII, da Van Dyck (†1641) ad Artemisia Gentileschi (†1654) che si ritrasse nelle vesti della megalomartire, e fino alla vicenda che, intorno alla figura della Santa, vide protagonisti il pittore londinese Dante Gabriel Rossetti (†1882), il critico John Ruskin (†1900) e Elisabeth Sid-

dal (†1862), poetessa, musa e modella preferita dai preraffaelliti britannici. Tollo tocca anche la produzione popolare delle compagnie di laudesi senesi, cortonesi, fiorentini e conclude la sua ricerca dettagliatissima rilevando correttamente che il silenzio prolungato su Caterina nell'evo cristiano tardo antico non può che essere una prova di inconsistenza storica della sua figura, trasformata nel tempo in una icona della «teosofia» – così in Tollo – da contrapporre forse a quella pagana di Ipazia, un confronto riproposto dall'autore nell'esame dell'ultima opera d'arte presentata: il dittico *Caterina e Ipazia* (2010) della pittrice marchigiana Paola Folicaldi.

Di tutt'altro genere, come già ricordato, il saggio di padre Marziano Rondina, agostiniano, grande cultore delle memorie di Caterina e degli effetti del suo culto nelle arti. Si tratta di una suggestiva testimonianza della devozione alla santa alessandrina nell'Ordo Eremitarum Sancti Augustini che nel corso dei suoi oltre settecentocinquanta anni di vita ha contribuito alla committenza di importanti opere d'arte a soggetto cateriniano. Tra i passaggi più interessanti del contributo vi è senz'altro la rievocazione delle “accademie”, gli antichi dies academici, di carattere letterario e anche musicale, che docenti e studenti agostiniani organizzavano nei centri di studio dell'Ordine in occasione della celebrazione liturgica di Caterina d'Alessandria il 25 novembre.

Il libro pubblicato dalla Biblioteca Egiziana è dunque una preziosa occasione per riandare alla leggenda agiografica della megalomartire alessandrina e alla sua ampia e articolata storia di effetti nella cultura cristiana.

Sin dall'opera dei Bollandisti¹, come è noto, la critica ha messo in evidenza il carattere leggendario della Passio di Caterina sulla quale non siamo ragguagliati da nessun documento coevo. Per Victor Saxer (1918-2004), maestro degli studi storico religiosi e archeologici anticristiani, la Santa è entrata nella storia unicamente per mezzo della sua leggenda e la Passio della martire², il più antico documento in nostro possesso, è un racconto che non ha alcuna base storica, ma è uscito interamente dall'immaginazione del suo autore³.

In uno dei migliori studi sulle fonti agiografiche cateriniane antiche, ancorché datato, Bronzini afferma che «la leggenda di santa Caterina è dunque un martirio a luoghi comuni, di fattura non eccellente ma neppure spregevole, nel quale arduo e rischioso è voler individuare alcunché di storico»⁴. Christine Louise Walsh, in modo molto più radicale, ha scritto che «Katherine is unencumbered by memories of her as a living person, thus becoming a prime exemple of a constructed saint»⁵. È stata questa la ragione che, nella riforma del 1969, portò all'espunzione della memoria della martire dal *Calendarium Romanum* e, incomprensibilmente, a un successivo reinserimento in tempi recenti, eloquente segno di prospettive mutate rispetto a quelle della stagione conciliare e, ahimè, anche del mutamento delle prospettive storiche e critiche del miglior impegno cattolico nell'ambito degli studi agiografici, dai Bollandisti in poi.

Le più antiche fonti letterarie latine e greche non risalgono che ai secoli IX-X e riportano in maniera molto concisa il martirio, avvenuto sotto Massenzio o Massimino Daia (quindi entro il primo decennio del IV secolo), di una tale Aikaterina, figlia dell'alessandrino pagano Kostos. Più antica è invece una fugace menzione del suo nome – sempre che si tratti dello stesso personaggio – in una litania siriana datata al secondo decennio del VII secolo⁶.

La leggenda, a partire dal primo nucleo del martirio, si arricchisce nel tempo di particolari: la disputa che la contrappone a una schiera di retori pagani e le modalità del supplizio. Nelle versioni greche più antiche dei testi agiografici non compare mai nessun riferimento al Sinai, dove sarebbe stata sepolta, né a Salamina di Cipro che ha rivendicato i natali di Kostos e della figlia Aikaterina⁷.

Solo a partire dall'XI secolo, preceduta da alcune testimonianze di carattere iconografico non irrilevanti⁸, si diffuse ampiamente nella letteratura occidentale la leggenda agiografica della megalomartire alessandrina. Il dossier agiografico latino è molto complesso e non è possibile in questa sede ripercorrerne le vicende; ricordiamo che andò arricchendosi progressivamente, tra i secoli XIII e XIV, dei temi della conversione della Santa in gioventù e del suo sposalizio mistico con Cristo⁹.

Ai numerosi studi sulla leggenda cateriniana, sul culto e sul riflesso nell'arte cristiana di due millenni, si aggiunge ora questo prezioso volume per il quale ringraziamo gli autori, Roberto Tollo e padre Marziano Rondina, ma anche gli animatori dell'inesausto impegno culturale della Biblioteca Egidiana di Tolentino.

Rocco Ronzani, OSA

NOTE

¹ Cf. *Acta Santorum*, maius I, pp. LI-LII; L.-S. LENAIN DE TILLEMONT, *Mémoires pour servir à l'histoire ecclésiastique des six premiers siècles...* 5, Paris 1702², p. 761.

² Cf. *Bibliotheca hagiografica Graeca*, Bruxelles 1909, p. 5, num. 30; 31-32; J. VITEAU, *Passions des saints Écaterine et Pierre d'Alexandrie, Barbara et Anyisia. Publiées d'après les manuscrits grecs de Paris et de Rome, avec un choix de variantes et une traduction latin*, Paris 1897, pp. 5-23; 25-39 (il testo è consultabile in linea: <http://gallica.bnf.fr/ark:/12148/bpt6k22312p/f1.image>).

³ Cf. V. SAXER, «Caterina di Alessandria», in *Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, 1, Casale Monferrato 1983, p. 632.

⁴ G.B. BRONZINI, «La leggenda di S. Caterina d'Alessandria», in *Annali dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Rendiconti* 8-9 (1960), pp. 256-416: 295.

⁵ C. WALSH, *The Cult of St Katherine of Alexandria in Early Medieval Europe*, Aldershot 2007, p. 3.

⁶ Si tratta della litania siriana del manoscritto Syr. 77 della Biblioteca Apostolica Vaticana, datata all'anno 620 ca.; Caterina è in compagnia di Tecla, Barbara, Giuliana, Phitimia, Eupraxia, Melania, Maria e Shaminith. Cf. A. BAUMSTARK, «Eine syrisch-melchitische Alleheiligenlitanei», in *Oriens Christianus*, 4 (1904), pp. 98-120; C. WALSH, *The Cult of St Katherine* cit., pp. 24-26.

⁷ Sull'origine cipriota della santa si veda L. CALVELLI, *Cipro e la memoria dell'antico fra Medioevo e Rinascimento. La percezione del passato romano dell'isola nel mondo occidentale*, Venezia 2009, pp. 157ss.

⁸ Cf. C. WALSH, *The Cult of St Katherine* cit., pp. 47-63.

⁹ Cf. G.B. BRONZINI, «La leggenda di S. Caterina d'Alessandria» cit., p. 415. Sul tema si vedano anche gli studi di A. HILKA, «Zur Katharinenlegende: Die Quelle der Jugendgeschichte Katharinas, insbesondere in der mittelniederdeutschen Dichtung und in der mittelniederländischen Prosa», in *Archiv für das Studium der neueren Sprachen und Literaturen* 140 (1920), pp. 171-184. Si vedano anche: *Bibliotheca Hagiographica Latina antiquae et mediae aetatis* (Subsidia hagiographica 6), num. 1659-1661, Suppl. 1661b; *Clavis Scriptorum Latinorum Medii Aevi. Auctores Italiae (700-1000)*, Firenze 2006 (Edizione nazionale dei testi mediolatini 17. Serie I,10), pp. 228-229; scheda sulla trasmissione manoscritta del dossier agiografico di Caterina a cura di E. D'Angelo, in *La trasmissione dei testi latini del Medioevo/Mediaeval Latin Texts and their Transmission*, I, Firenze 2004, pp. 356-357.